



DG RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

XLII CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI

10 settembre 2021

CIVIC ENGAGEMENT DEI GIOVANI NELLA SNAI IN EMILIA- ROMAGNA

IL COINVOLGIMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI NEL PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE NELLE 4 AREE PILOTA

Natalina Teresa Capua, Silvia Martini, Gianluca Parodi
Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici
Regione Emilia-Romagna

Francesca Altomare, Celeste Pacifico
ART-ER



Background e Domande valutative

SPIN –OFF

"Non è un paese per giovani"



Substrategie per attrarre giovani e famiglie nelle aree:

- rilevanza investimento in istruzione e formazione,
- investire sulla conoscenza dei luoghi

L'appetito vien mangiando

- ❖ Come è stato programmato e attuato il percorso di coinvolgimento partenariale?
- ❖ Qual è stato il ruolo delle nuove generazioni nel processo partecipativo?
- ❖ È stato attuato un processo di coinvolgimento civico (Civic Engagement)?
- ❖ Sono state usate tecniche di coinvolgimento mirato dei giovani?
- ❖ Le proposte dei giovani sono state incluse nelle strategie e si sono tradotte in interventi approvati?

Approccio metodologico

- **Confronto approcci** dei processi deliberativi **SNAI** e civic engagement **OCSE**
- **Interviste di gruppo** ai referenti politici (**sindaci portavoce**) e **tecnici** (AT locale) di ogni singola area
- **Interviste di gruppo a giovani di ogni area** che avevano partecipato al percorso deliberativo della strategia d'area

I processi deliberativi nel policy making: due modelli a confronto

Place based vs civic engagement

ELEMENTI COSTITUTIVI	Approccio "place-based" SNAI	Approccio "Civic engagement" OCSE
Processo attivato	Processo deliberativo finalizzato allo sviluppo locale di un'area interna	Processo deliberativo finalizzato all'assunzione di una decisione pubblica
Obiettivo generale	Definire una strategia territoriale integrata	Trovare soluzioni condivise a problemi pubblici rafforzando la democrazia e la fiducia dei cittadini
Contesto territoriale di riferimento	Aree interne	Variabile: città, quartieri, aree vaste, ecc.
Destinatari	Comunità locali (luoghi: identità, cultura, valori)	Società civile
Promotori	Livello nazionale: Governo, Agenzia Coesione territoriale e CTAI Livello regionale: Amministrazione regionale Livello locale: Associazioni tra Comuni	Governo nazionale e/o locale, singolo cittadino, gruppi, associazioni, rappresentanze, ecc.
Attori rilevanti	Rappresentanti della comunità locale sui temi di interesse (es. Dirigenti socio-sanitari, insegnanti, dirigenti scolastici, agenzie di mobilità, imprenditori, ambientalisti, ecc.)	Rappresentanti della società civile (cittadini, stakeholder, imprese, accademici, gruppi di advocacy, commercianti, sindacati, ecc.)
Modalità di coinvolgimento	Attivazione di metodi partenariali e inclusivi di democrazia deliberativa (es. fasi di scouting degli innovatori: focus group di confronto e approfondimento)	Momenti partecipativi organizzati ad hoc (es. open call, incontri pubblici o tavole rotonde)
Caratteristiche specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo generale definito (riduzione dello spopolamento) - Mobilitazione degli attori locali - Promozione dell'integrazione fra territori - Orientamento ai risultati - Governance multilivello - Bottom up e co-progettazione - Produzione di conoscenza attraverso la cooperazione tra soggetti endogeni ed esogeni 	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo delineato e chiaro, legato a un problema pubblico definito - Coinvolgimento civico della società civile - Partecipazione dei cittadini al processo decisionale pubblico - Sviluppo e crescita di un'identità individuale e quindi di valori civici - Condivisione ampia delle informazioni

Principi del Civic engagement, convergenza e divergenza con l'approccio SNAI

PRINCIPI DEL CIVIC ENGAGEMENT (OCSE)	Approccio SNAI	
	Colore	- intenso = convergenza + intenso = divergenza
Obiettivo (1. <i>Purpose</i>) L'obiettivo è delineato come un compito chiaro ed è legato a un problema pubblico definito.		
Responsabilità (2. <i>Accountability</i>) Intesa come impegno pubblico da parte dell'autorità pubblica a rispondere o agire su raccomandazioni dei partecipanti in modo tempestivo. Monitorando l'attuazione di tutte le raccomandazioni accettate con regolari relazioni pubbliche sullo stato di avanzamento.		
Trasparenza (3. <i>Transparency</i>) Il processo deliberativo dovrebbe essere annunciato pubblicamente prima che inizi.		
Inclusività (4. <i>Inclusiveness</i>) Il coinvolgimento anche di gruppi sottorappresentati.		
Rappresentatività (5. <i>Representativeness</i>) Campionamento casuale da cui viene effettuata una selezione rappresentativa.		
Informazione (6. <i>Information</i>) I partecipanti dovrebbero avere accesso ad una vasta gamma di informazioni precise e pertinenti; avere l'opportunità di ascoltare e fare domande ai relatori che li presentano, compresi gli esperti e i sostenitori scelti dai cittadini stessi.		
Deliberazione (7. <i>Group Deliberation</i>) I partecipanti dovrebbero essere in grado arrivare a decisioni condivise per sostenere le loro raccomandazioni collettive alle autorità pubblica.		
Tempistica (8. <i>Time</i>) La deliberazione richiede tempo adeguato affinché i partecipanti imparino, soppesino le informazioni e sviluppino raccomandazioni, a causa della complessità della maggior parte delle politiche.		
Terzietà (9. <i>Integrity</i>) Il processo deve essere svolto da una squadra di coordinamento diversa dalla autorità pubblica.		
Privacy (10. <i>Privacy</i>) Garantire la privacy dei partecipanti per proteggerli da un'attenzione mediatica indesiderata, nonché per preservare l'indipendenza dei partecipanti e garantire che non siano corrotti o ricevano pressioni da parte di gruppi di interesse o attivisti.		
Valutazione (11. <i>Evaluation</i>) Dovrebbe esserci una valutazione anonima da parte dei partecipanti. Una valutazione dovrebbe essere condotta da parte del gruppo di coordinamento per valutare se è stato raggiunto l'obiettivo e come migliorare le pratiche future.		

Interviste ai referenti politici (sindaco portavoce) e tecnici (AT locale) delle aree interne

- Un'intervista per area /11 persone complessivamente intervistate
- La traccia di intervista:

Il processo di coinvolgimento:

Come è stato programmato, come sono stati identificati i soggetti partenariali, quali sono state le difficoltà, quali metodologie e strumenti sono stati adottati.

Il coinvolgimento dei giovani:

Se è stato programmato un percorso ad hoc, quali giovani sono stati coinvolti, quali bisogni o progetti hanno manifestato e se e come la strategia ha dato ad essi risposta.

Come sono emerse le sub-strategie rivolte alle giovani generazioni:

Come si è arrivati a definire gli interventi e le sub-strategie rivolte ai giovani?

Perché si è puntato su quegli interventi? Sono stati finanziati?

Le riflessioni e le proposte per coinvolgere le giovani generazioni:

Quali sorprese, riflessioni e apprendimenti sono stati generati dal processo di programmazione SNAI con riferimento al coinvolgimento dei giovani

Interviste ai referenti: *Il processo di coinvolgimento*

Il processo di coinvolgimento **non è stato pianificato**

I Sindaci sono stati i primi attori e il **punto di partenza** del processo

Approccio incrementale e adattivo

Alcuni attori erano prescritti dagli ambiti di intervento della strategia (**salute, istruzione, mobilità**)

Identificazione degli stakeholders o “innovatori”, indicati dai sindaci o dall'Assistenza tecnica, ma scouting continuo, con attori locali che hanno segnalato altre persone da coinvolgere (**effetto “palla di neve”**)

Metodologie varie: prescritte dalla SNAI (**primo e secondo focus**) ma anche:

- interviste ad opinion leaders locali per comprendere aspirazioni e aspettative
- tavoli tematici di lavoro per ascoltare e raccogliere fabbisogni e idee;
- focus group ed incontri mirati.

Difficoltà: eterogeneità del territorio - complessità dell'architettura istituzionale e degli attori coinvolti - mancanza di consuetudine alla cooperazione interistituzionale.

Interviste ai referenti: *Il coinvolgimento dei giovani*

Il processo di coinvolgimento non è stato concepito e attuato con la finalità di engagement dei giovani

Stakeholders identificati non in base all'età anagrafica ma alla capacità di portare un contributo

Alcuni giovani sono stati invitati a partecipare ai momenti di ascolto per contribuire ad evidenziare problemi e delineare possibili azioni sui diversi temi oggetto della SNAI

Non sempre i bisogni intercettati e le proposte emerse sono state tradotte in progettualità, alcuni a causa della mancanza di misure coerenti e risorse finanziarie
-> Effetto delusione

Interviste ai referenti: Come sono emerse le substrategie rivolte alle giovani generazioni.

CONFERMATE E VALIDATE LE LETTURE DELLE SUBSTRATEGIE (allegata sintesi) PER ATTRARRE GIOVANI E FAMIGLIE

Basso Ferrarese:

Da adulti, tutto sommato sensibili ai fabbisogni dei giovani, bisogni per diverse fasce d'età

- fascia 0-6 anni con necessità di **supporto genitoriale** ? la strategia non ha dato risposta
- **ragazzi** scuole primarie e secondarie il bisogno di **servizi e spazi per il tempo libero** extrascolastico → progetto PECO (Patto educativo di comunità)
- per i giovani adulti il bisogno di **lavoro** → progetto GoToJob
- in generale: problema del contenimento delle **fragilità familiari** → risposto in parte con il progetto Mai+soli.

Appennino piacentino-parmense:

Dai sindaci, che hanno puntato fortemente sul tema della conciliazione scuola-lavoro

Poi sono emersi:

- tema dei giovani e del **lavoro** → **cooperative di comunità** per favorire autoimpiego
- progetto **coworking** -> non incluso per mancanza di finanziamenti

Interviste ai referenti: Come sono emerse le substrategie rivolte alle giovani generazioni.

Appennino Emiliano

Da precedente ricerca della Camera di Commercio sui giovani, presidi, docenti

- accompagnare i giovani verso un **percorso formativo** per acquisire competenze spendibili nel territorio, valorizzare le **scuole** → progetto Laboratorio Appennino
- tema dei giovani e del lavoro → **cooperative di comunità** per favorire autoimpiego
- supporto alle famiglie: **servizi per l'infanzia** → progetto Piattaforma 0-10

Alta Valmarecchia

Da giovani attori locali tramite il GAL, da insegnanti

- coinvolgimento di giovani imprenditori → **turismo ciclopedonale**, ma la strategia ha potuto rispondere solo in parte
- valorizzazione **foreste** -> non ne è nato un progetto (elevata frammentazione delle proprietà terriera privata e mancanza di consenso tra gli attori della filiera)
- bisogno di **mobilità** per i giovani che sono costretti a comprare un mezzo di trasporto per spostarsi -> trasporto a chiamata

Interviste ai referenti:

Le riflessioni e le proposte per coinvolgere i giovani

- **Sorpresa:** per la **disponibilità, pazienza, costanza e creatività** degli attori coinvolti superando una visione campanilistica.
- **I giovani:** da coinvolgere come **protagonisti non solo come destinatari degli interventi**
- **Criticità:** impossibilità di rispondere ai bisogni emersi per **mancanza di finanziamenti coerenti** e difficoltà di gestire la conseguente **delusione**, particolarmente forte per i giovani
- **Potere generativo del metodo SNAI:** che ha portato a costruire relazioni sul territorio e ad identificare una grande mole di idee e filoni nuovi di sviluppo che danno continuità al processo di programmazione.

Interviste ai giovani delle aree interne

Un'intervista per area/ 9 “giovani” intervistati

NB: i referenti locali hanno avuto una certa difficoltà a indicare giovani da intervistare, età media 42 anni

La traccia di intervista:

- ***Le modalità di coinvolgimento nella SNAI:*** come, quando e da chi è stato coinvolto il singolo interlocutore
- ***I bisogni e le idee progettuali presentate dai giovani:*** quali sono stati i fabbisogni o le idee progettuali rappresentate, se e come si sono tradotti in idee progettuali all'interno della strategia, quali sono stati gli esiti
- ***Le riflessioni e gli apprendimenti generati dal processo di coinvolgimento***

Interviste ai giovani:

Le modalità di coinvolgimento nella SNAI

Coinvolti da figure istituzionali (sindaci, assessori o assistenze tecniche locali) in ragione del profilo professionale o del ruolo istituzionale

Casualità/voglia di partecipare

Diverse modalità di coinvolgimento:

- Partecipazione alle riunioni partenariali
- Come soggetti intervistati
- relatori in occasioni pubbliche

Continuità della relazione

- Non sempre è stato dato un feedback sui loro contributi
- Qualcuno è stato coinvolto in fase di attuazione

Interviste ai giovani:

I bisogni e le idee progettuali presentate dai giovani

Anche per ragioni **anagrafiche** e una consolidata **traiettoria professionale** i giovani intervistati hanno evidenziato **idee progetto vicine ai loro interessi professionali**: turismo escursionistico, sviluppo in ambito agricolo e forestale, contenimento dei disagi degli studenti (“gli inciampi dell’età evolutiva”) nelle scuole primarie, l’orientamento e la formazione degli studenti.

Doppio ruolo: giovani e figure istituzionali

Non tutti i bisogni e le idee da loro proposti hanno trovato spazio nella strategia o sono stati poi finanziati.

Il mancato finanziamento e attuazione delle iniziative proposte ha generato un **significativo carico emotivo di aspettative deluse e frustrazione**

Interviste ai giovani:

Le riflessioni e gli apprendimenti generati dal processo di coinvolgimento

Per i giovani questa esperienza è stata:

- una **prova** ma anche un momento di loro **valorizzazione**
- un'**opportunità** per generare un processo di **cambiamento** attraverso una **mobilitazione collettiva** e che ha creato **nuove relazioni**, ha aperto **nuovi orizzonti e collaborazioni**.

Ma hanno anche sperimentato:

- i **limiti** della Snai nel dare risposta ai bisogni, tradurre le idee in progetti e/o di finanziare gli interventi (ma anche i microinterventi!)
- la **lunghezza del processo**, la difficoltà di far partire gli interventi in contemporanea e di aggiornare gli interventi, di ricostruire relazioni
- la **specificità del target giovani**: da intercettare in luoghi non istituzionali, con strumenti mirati

Risultati

Come è stato programmato e attuato il percorso di coinvolgimento partenariale?

- ❖ Si è partiti dai **sindaci** che sono stati i **principali protagonisti**
- ❖ Alcuni stakeholder **obbligati** (rappresentanti **Ausl, Scuole, Agenzie Mobilità**)
- ❖ Processo di coinvolgimento **lungo e intenso, articolato diversamente** in ogni area
- ❖ **Non pianificato ex-ante, costante primo e secondo focus**
- ❖ **Approccio incrementale e adattivo** ...scouting innovatori, “effetto palla di neve”

Difficoltà: eterogeneità territorio, complessità architettura istituzionale e degli attori coinvolti - mancanza di consuetudine alla cooperazione interistituzionale.

Qual è stato il ruolo delle nuove generazioni nel processo partecipativo? È stato attuato un processo di coinvolgimento civico (Civic Engagement)? Sono state usate tecniche di coinvolgimento mirato dei giovani?

- ❖ **No obiettivo esplicito** coinvolgimento **giovani**
- ❖ **No** adottate **modalità mirate**
- ❖ Alcune **iniziative puntuali** in BF e AE
- ❖ **Pochi giovani coinvolti**: Identificati da sindaci e AT o casualità, criterio selezione: la capacità/competenza professionale

Le proposte dei giovani sono state incluse nelle strategie e si sono tradotte in interventi approvati?"

Non sempre...

- **mismatch** tra programmi e interventi proposti,
- **microprogettualità** che si scontra con soglie finanziarie minime
- **complessità bandi** per realtà micro

**Delusione
frustrazione!!!**

**Percezioni
indisponibilità
arretratezza PA e
sindaci!!!!**

Riflessioni emerse

❖ *Il potere generativo del metodo Snai*

❖ *Nuove questioni*

Come si costruiscono politiche giovanili per un territorio

Come trasformare i giovani da destinatari degli interventi a protagonisti

❖ *I giovani: un target difficile*

- Non funziona il meccanismo a chiamata
- Necessario identificare temi di loro interesse e modalità
- Necessario gestire le aspettative vs rapida concretizzazione e gestire il conflitto
- Necessario impegno e capacità continue delle PA per guida e facilitazione coinvolgimento e nelle "cura delle relazioni" per creare **fiducia**
- L'importanza del coinvolgimento dei giovani in fase di attuazione degli interventi e non solo in fase di programmazione

Un territorio attraente per i giovani: non solo lavoro

ma un ambiente culturalmente fertile, in grado di offrire occasioni ricreative e di crescita culturale perché **la cultura è anche fattore di crescita imprenditoriale**

Confronto modelli Snai e OCSE

- ❖ **Modello democratico (OCSE) vs modello istituzionale-concertativo (SNAI)**
- ❖ **Qualche indicazione utile da applicare ai processi deliberativi delle Strategie Territoriali 2021-27**
 - Integrare il principio di inclusività: estendere partecipazione a soggetti sottorappresentati (es giovani) - *Inclusiveness*
 - Pianificare il processo senza rinunciare all'approccio adattativo e incrementale - *Rappresentativeness*
 - Assicurare la condivisione delle informazioni rilevanti per una condivisione piena delle “regole del gioco” - *Information*
 - Garantire feedback costanti - *Accountability*
 - Valutare gli esiti del processo di coinvolgimento - *Evaluation*

Un'affermazione che ci ha colpito

"...qualsiasi forma di apprendimento nasce dalla poetica della relazione e da quanto è creativa la relazione"

Grazie per l'attenzione

Silvia Martini, Natalina Teresa Capua, Gianluca Parodi

- **Dg Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni**
- **Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Riordino Istituzionale e Sviluppo Territoriale, Partecipazione, Cooperazione e Valutazione**

Silvia.Martini@Regione.Emilia-Romagna.it

Natalina.Capua @Regione.Emilia-Romagna.it

Gianluca.Parodi @Regione.Emilia-Romagna.it

NucleovalutazioneDpa@Regione.Emilia-Romagna.it

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/nucleo-valutazione>



Materiali per l'approfondimento

Link utili per approfondimento

TEMA	LINK
Il portale web della Regione Emilia-Romagna sulle Aree Interne	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne
Il rapporto «Stato di attuazione della Strategia aree interne in Emilia-Romagna»	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/nucleo-valutazione/pubblicazioni/rapporto-snai-in-e-r/view
Le pubblicazioni del Nucleo di Valutazione	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/nucleo-valutazione/pubblicazioni
Futuro Presente: Video di presentazione della SNAI in Emilia-Romagna	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne/i-video
Presentazioni AISRE 2020 «Considerazioni sulla Strategia delle aree interne in Emilia-Romagna»	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/notizie/2020/settembre/considerazioni-sulla-strategia-delle-aree-interne-in-emilia-romagna
Convegno "Fare comunità al cuore delle politiche di coesione: le aree interne"	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne/fare-comunita
Il portale dell'Agenzia per la Coesione territoriale	http://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strategie-delle-politiche-di-coesione/strategia-nazionale-per-le-aree-interne/

Le strategie Aree Interne in uno sguardo



APPENNINO PIACENTINO PARMENSE

29 Comuni
Province di Piacenza e Parma
Unioni di Comuni: Alta Val Nure, Alta Var d'Arda, Valli Taro e Ceno, Valli Trebbia e Luretta
Capofila: Comune di Ponte dell'Olio



Strategia APPENNINO SMART

Valorizzare le foreste e i pascoli, incrementare il turismo escursionistico, investire sul capitale umano anche attraverso la didattica digitale, promuovere la medicina territoriale e gli strumenti per la mobilità flessibile, rafforzare le istituzioni locali e il sistema di protezione civile.

Investimento: 15 milioni di euro



APPENNINO EMILIANO

20 Comuni
Province di Reggio Emilia, Parma, Modena
Unioni di Comuni: Appennino Reggiano, Parma est
Capofila: Comune di Castelnuovo ne' Monti



Strategia LA MONTAGNA DEL LATTE

Rafforzare e internazionalizzare la filiera del Parmigiano di Montagna, promuovere il turismo sostenibile, rafforzare il sistema dei servizi alle persone anche attraverso le Cooperative di comunità.

Investimento: 28 milioni di euro



BASSO FERRARESE

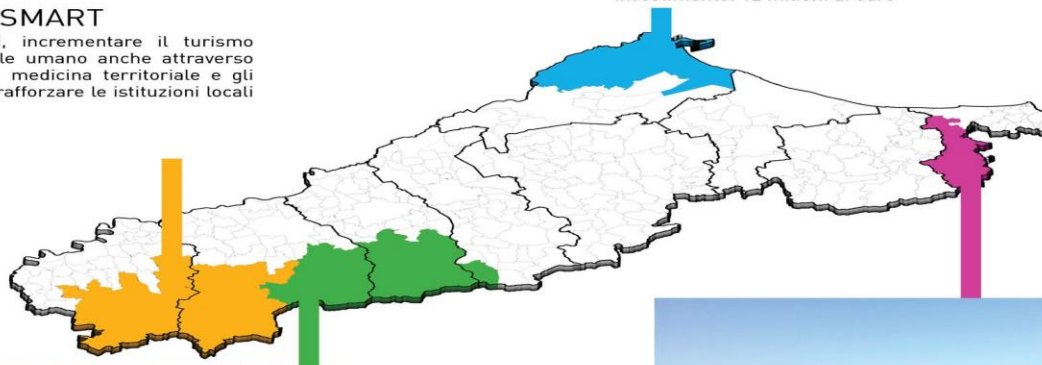


12 Comuni
Provincia di Ferrara
Unioni di Comuni: Terre e Fiumi e Delta del Po
Capofila: Comune di Copparo

Strategia FARE PONTI

Completare i percorsi escursionistici bici-barca, innovare il mondo agricolo attraverso l'agricoltura di precisione, rafforzare i servizi alle persone, sperimentare lo scambio generazionale, combattere la dispersione scolastica e favorire l'occupazione.

Investimento: 12 milioni di euro



ALTA VALMARECCHIA



10 Comuni
Provincia di Rimini
Unione di Comuni della Valmarecchia
Capofila: Comune di Maiolo

Strategia PAESAGGI DA VIVERE

Fare leva su agricoltura e turismo naturalistico e culturale, rilanciando prodotti di qualità come i grani antichi, per valorizzare gli elementi paesaggistici, geologici e storico-culturali, rafforzare i servizi sanitari, di istruzione e di mobilità.

Investimento: 8 milioni di euro (in corso di definizione)

Sintesi ricerca non è un paese per giovani

In che misura gli interventi si rivolgono a giovani e famiglie?

99 interventi SNAI → 39 interventi Giovani → 39,4% totale

68 milioni di euro → 15 milioni per i Giovani → 22% totale

→ 50,6% (7.7 milioni euro) per servizi di istruzione e formazione

Tutte le strategie (seppur con intensità diversa) mirano a **creare un ambiente favorevole per la permanenza dei giovani e delle famiglie** → Sub-strategia dedicata → **rompere il circolo vizioso dello spopolamento**, che riduce i servizi, che causa altro spopolamento.

Centralità dei servizi scolastici e formativi con una tensione a sintonizzare la formazione con le esigenze di sviluppo locale, favorire l'interazione con il mondo produttivo e promuovere l'autoimpiego

L'importanza dei servizi di trasporto funzionali alle esigenze di spostamento dei giovani

L'elemento di innovatività: puntare ad accrescere la conoscenza dei luoghi, identificata come fattore della motivazione a restare → Approccio di 3 strategie su 4 (AVM in primis, BF e AE)

Premessa: Approccio diversificato

- **Basso ferrarese:** agire sulle fasce deboli della popolazione: anziani e minori, intrecciandone l'interazione. "Fare Ponti" - azioni di sostegno reciproco. → Scuola e la formazione per la «*creazione di opportunità*» e per contrastare il disagio giovanile
- **Appennino emiliano e Appennino Piacentino-parmense** agire sulle motivazioni che inducono le famiglie e i giovani a risiedere in un luogo e identificano azioni per alimentare queste motivazioni. Miglioramento servizi alle persone, istruzione scolastica, extrascolastica e formazione.
 - Ma: Appennino Emiliano: accorpare plessi scolastici per realizzarne uno moderno e attrezzato → fattore di attrazione/residenzialità.
 - Appennino Piacentino-Parmense: mantenere più plessi scolastici → presenza capillare di scuole in piccoli centri come motivatore per le famiglie a risiedere in un luogo
- **Alta Valmarecchia:** agire sulla conoscenza del proprio territorio, della sua storia, natura, cultura per combattere la percezione della debolezza, della scarsa qualità e delle poche opportunità date dal proprio territorio, fattori che spingono i giovani ad abbandonare i luoghi di nascita. → Scuola e formazione orientata allo sviluppo locale.